

Ancona Today

Confprofessioni e BeProf

Emergenza Coronavirus, 4 milioni di euro per gli studi professionali

Sostegno al reddito, smart working e accesso al credito per dare continuità al lavoro: l'obiettivo è salvaguardare i livelli occupazionali nel settore

Oltre quattro milioni di euro per tutelare il lavoro negli studi professionali nell'emergenza Coronavirus: **Confprofessioni**, d'intesa con le parti sociali del settore, ha coinvolto tutti gli enti bilaterali del contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per garantire un sostegno tempestivo e concreto ai liberi professionisti che stanno subendo gravissime ricadute economiche e occupazionali a causa della diffusione del Covid 19. L'Ente bilaterale per gli studi professionali (**Ebipro**) ha predisposto una serie di misure straordinarie con l'obiettivo di erogare un contributo a sostegno del reddito (a ulteriore integrazione degli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni) e un rimborso spese per agevolare lo smart working. Ha siglato, inoltre, un protocollo d'intesa con Fidiprof, il confidi degli studi professionali (soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale) che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito dei liberi professionisti. «Grazie agli enti bilaterali del sistema Confederazione italiana libere professioni - dichiara il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli -, garantiamo risorse molto importanti, anche per i 39mila professionisti marchigiani, per fronteggiare questo periodo difficile, in un momento di particolare preoccupazione per gli effetti negativi sull'economia regionale indotti dall'emergenza Coronavirus». Cambiano assai drasticamente, infatti, anche le modalità di lavoro. Con notevoli conseguenze, specie sull'occupazione femminile: «Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare la propria attività in maniera differente - afferma il presidente di **Ebipro** Leonardo Pascazio -, la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro». Le misure nel dettaglio Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro che verranno distribuiti su tre linee specifiche di intervento. Sostegno al reddito. Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell'orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. Smart working. Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare lo smart working per tutta la durata

ANCONATODAY Attualità

Emergenza Coronavirus, 4 milioni di euro per gli studi professionali

Sostegno al reddito, smart working e accesso al credito per dare continuità al lavoro: l'obiettivo è salvaguardare i livelli occupazionali nel settore

I più letti di oggi

- 1 Affianco più professionisti... (titolo parzialmente visibile)
- 2 La scomparsa di... (titolo parzialmente visibile)
- 3 Mito di un... (titolo parzialmente visibile)
- 4 L'identità della... (titolo parzialmente visibile)

«Grazie agli enti bilaterali del sistema Confederazione italiana libere professioni - dichiara il presidente di Confprofessioni Marche Gianni Giacobelli -, garantiamo risorse molto importanti, anche per i 39mila professionisti marchigiani, per fronteggiare questo periodo difficile, in un momento di particolare preoccupazione per gli effetti negativi sull'economia regionale indotti dall'emergenza Coronavirus».

Cambiano assai drasticamente, infatti, anche le modalità di lavoro. Con notevoli conseguenze, specie sull'occupazione femminile: «Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare la propria attività in maniera differente - afferma il presidente di Ebipro Leonardo Pascazio -, la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro». Le misure nel dettaglio Le risorse messe a disposizione da Ebipro ammontano a oltre quattro milioni di euro che verranno distribuiti su tre linee

Ancona Today

Confprofessioni e BeProf

dell' emergenza. In questo ambito **Ebipro** per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti...). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato. Accesso al credito. **Ebipro**, attraverso Gestione Professionisti, ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle richieste di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post-emergenza.

Centro Pagina

Confprofessioni e BeProf

Emergenza coronavirus: in arrivo 4 milioni per gli studi professionali

ANCONA - Oltre quattro milioni di euro per tutelare il lavoro negli studi professionali nell' emergenza Coronavirus . **Confprofessioni**, d' intesa con le parti sociali del settore, ha coinvolto tutti gli enti bilaterali del contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per garantire un sostegno tempestivo e concreto ai liberi professionisti che stanno subendo gravissime ricadute economiche e occupazionali a causa della diffusione del Covid 19. «Grazie agli enti bilaterali del sistema Confederazione italiana libere professioni - dichiara il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli -, garantiamo risorse molto importanti, anche per i 39mila professionisti marchigiani , per fronteggiare questo periodo difficile, in un momento di particolare preoccupazione per gli effetti negativi sull' economia regionale indotti dall' emergenza Coronavirus ». L' Ente bilaterale per gli studi professionali (**Ebipro**) ha predisposto una serie di misure straordinarie con l' obiettivo di erogare un contributo a sostegno del reddito (a ulteriore integrazione degli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni) e un rimborso spese per agevolare lo smart working . Ha siglato, inoltre, un protocollo d' intesa con Fidiprof, il confidi degli studi professionali (soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale) che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l' obiettivo di favorire l' accesso al credito dei liberi professionisti. Cambiano assai drasticamente, infatti, anche le modalità di lavoro. Con notevoli conseguenze, specie sull' occupazione femminile: «Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare la propria attività in maniera differente - afferma il presidente di **Ebipro** Leonardo Pascazio -, la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro». Le misure nel dettaglio Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro che verranno distribuiti su tre linee specifiche di intervento (a breve saranno disponibili sul sito <http://www.ebipro.it/> i regolamenti per accedere ai benefici previsti dalla bilateralità di settore): Sostegno al reddito. Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. Smart working. Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'uso dei cookies. [Maggiore informazioni](#)

Se.Pa. **CUCINE • SOGGIORNI**
CAMERE DA LETTO • DIVANI
SALOTTI • SEDIE • POLTRONE **CREO** **ALBERGO** **LUNA**
DOVE I SOGNI DIVENTANO REALTÀ

Emergenza coronavirus: in arrivo 4 milioni per gli studi professionali

Confprofessioni, con le parti sociali del settore, ha coinvolto gli enti bilaterali del contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) degli studi professionali (Ebipro, Cadiprof e Fondoprofessionisti) per garantire un sostegno tempestivo e concreto ai liberi professionisti che stanno subendo gravissime ricadute economiche e occupazionali a causa della diffusione del Covid 19.

«Grazie agli enti bilaterali del sistema Confederazione italiana libere professioni - dichiara il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli -, garantiamo risorse molto importanti, anche per i 39mila professionisti marchigiani, per fronteggiare questo periodo difficile, in un momento di particolare preoccupazione per gli effetti negativi sull' economia regionale indotti dall' emergenza Coronavirus ». L' Ente bilaterale per gli studi professionali (**Ebipro**) ha predisposto una serie di misure straordinarie con l' obiettivo di erogare un contributo a sostegno del reddito (a ulteriore integrazione degli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni) e un rimborso spese per agevolare lo smart working. Ha siglato, inoltre, un protocollo d' intesa con Fidiprof, il confidi degli studi professionali (soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale) che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l' obiettivo di favorire l' accesso al credito dei liberi professionisti.

Cambiano assai drasticamente, infatti, anche le modalità di lavoro. Con notevoli conseguenze, specie sull' occupazione femminile: «Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare la propria attività in maniera differente - afferma il presidente di **Ebipro** Leonardo Pascazio -, la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro».

Le misure nel dettaglio Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro che verranno distribuiti su tre linee specifiche di intervento (a breve saranno disponibili sul sito <http://www.ebipro.it/> i regolamenti per accedere ai benefici previsti dalla bilateralità di settore): Sostegno al reddito. Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. Smart working. Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare

Centro Pagina

Confprofessioni e BeProf

lo smart working per tutta la durata dell' emergenza. In questo ambito **Ebipro** per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato. Accesso al credito. **Ebipro**, attraverso Gestione Professionisti, ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle richieste di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post-emergenza.

Abbonati a 1 al mese per 6 mesi **ABBONATI ORA** Login Completa la registrazione Il mio corriere Newsletter Gestisci profilo Logout L' ECONOMIA CORRIERE DELLA SERA X FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI Coronavirus e l' economia Casa, mutui e affitti Pensioni La nuvola del lavoro Guide l' analisi di adapt

Coronavirus, ecco gli ammortizzatori sociali in caso di sospensione del lavoro

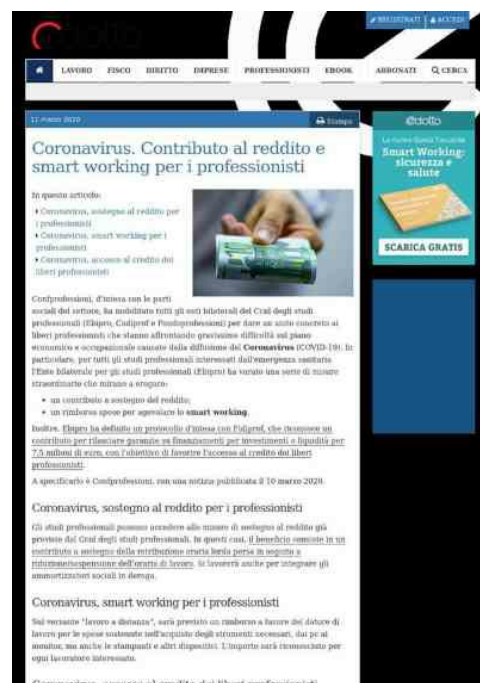
Ecco il quadro aggiornato di tutte le misure in campo per sostenere i lavoratori in questa difficile fase economica su cui indice il fermo imposto dall' emergenza Coronavirus: un dossier in mano al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. In attesa di venerdì in cui il quadro potrebbe mutare ulteriormente con un' estensione dei sussidi al momento è invece questa la ricognizione dell' associazione Adapt sugli ammortizzatori sociali per sostenere lo stop dell' attività lavorativa. Ammortizzatori sociali in caso di sospensione dell' attività lavorativa per contenimento della diffusione del COVID 19 Imprese industriali manifatturiere, di trasporti, estrattive, di installazione di impianti, produzione e distribuzione dell' energia, acqua e gas ecc. rientranti nella Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) Tipologia rapporto di lavoro Tipologia sostegno a reddito Importo Lavoro subordinato Tempo indeterminato Tempo determinato Intermittente (a chiamata) Apprendistato CIGO per eventi oggettivamente non evitabili 80% della retribuzione globale spettante per le ore non lavorate Imprese non industriali escluse dalla CIGO anche se rientranti nella Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) Tipologia rapporto di lavoro Tipologia sostegno a reddito Importo Lavoro subordinato Tempo indeterminato Tempo determinato Intermittente (a chiamata) Apprendistato CIG in deroga Al momento solo i comuni di cui all' allegato 1 del DPCM 1° marzo 2020 e Regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna In attesa nuovo DL 80% della retribuzione globale spettante per le ore non lavorate Imprese artigiane iscritte al FSBA (Fondo di solidarietà bilaterale per l' artigianato) Senza limiti dimensionali Tipologia rapporto di lavoro Tipologia sostegno a reddito Importo Lavoro subordinato Tutte le tipologie (compresi apprendisti) tranne le esclusioni Esclusioni Lavoratori a domicilio Dirigenti Assegno ordinario con causale "COVID-19 -CORONAVIRUS" 80% della retribuzione globale spettante per le ore non lavorate Datori di lavoro con più di 15 dipendenti iscritti al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) (datori di settori esclusi da CIGO e CIGS e senza fondo di solidarietà bilaterale) Senza limiti dimensionali Tipologia rapporto di lavoro Tipologia sostegno a reddito Importo Lavoro subordinato Tutte le tipologie (compreso apprendistato professionalizzante, tipo II) tranne le esclusioni Esclusioni Lavoratori a domicilio Dirigenti Apprendisti con contratto di apprendistato non professionalizzante (tipo I e III) Assegno ordinario per eventi oggettivamente non evitabili 80% della retribuzione globale spettante per le ore non lavorate Datori di lavoro fino a 15 dipendenti iscritti al FIS (datori di settori esclusi da CIGO e CIGS e senza fondo di solidarietà bilaterale) Senza limiti dimensionali Tipologia rapporto



di lavoro Tipologia sostegno a reddito Importo Lavoro subordinato Tutte le tipologie (compreso apprendistato professionalizzante, tipo II) tranne le esclusioni Esclusioni Lavoratori a domicilio Dirigenti Apprendisti con contratto di apprendistato non professionalizzante (tipo I e III) CIG in deroga Al momento solo i comuni di cui all' allegato 1 del DPCM 1° marzo 2020 e Regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna In attesa nuovo DL 80% della retribuzione globale spettante per le ore non lavorate Datori di lavoro domestico Tipologia rapporto di lavoro Tipologia sostegno a reddito Importo Lavoro domestico Nessuno - Lavoro autonomo Collaboratori coordinati e continuativi Agenti commerciali Lavoratori autonomi ex art. 2222 cod. civ. Professionisti Titolari di attività d' impresa (P. IVA) Indennità mensile (D.L. n. 9/2020) Al momento solo i comuni di cui all' allegato 1 del DPCM 1° marzo 2020 Per i liberi professionisti, titolari degli studi, che applicano il CCNL **Confprofessioni** è possibile accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal contratto collettivo e dai diversi fondi di categoria. 500 euro per un massimo di tre mesi e parametrata all' effettivo periodo di sospensione dell' attività. Lavoro domestico Nessuno - Altro Tipologia rapporto di lavoro Tipologia sostegno a reddito Importo Tirocinio Nessuno -

Coronavirus. Contributo al reddito e smart working per i professionisti

Confprofessioni, d' intesa con le parti sociali del settore, ha mobilitato tutti gli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per dare un aiuto concreto ai liberi professionisti che stanno affrontando gravissime difficoltà sul piano economico e occupazionale causate dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19). In particolare, per tutti gli studi professionali interessati dall' emergenza sanitaria l' Ente bilaterale per gli studi professionali (**Ebipro**) ha varato una serie di misure straordinarie che mirano a erogare: un contributo a sostegno del reddito; un rimborso spese per agevolare lo smart working . Inoltre, **Ebipro** ha definito un protocollo d' intesa con Fidiprof, che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l' obiettivo di favorire l' accesso al credito dei liberi professionisti . A specificarlo è **Confprofessioni**, con una notizia pubblicata il 10 marzo 2020. Coronavirus, sostegno al reddito per i professionisti Gli studi professionali possono accedere alle misure di sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di lavoro . Si lavorerà anche per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. Coronavirus, smart working per i professionisti Sul versante "lavoro a distanza", sarà previsto un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari, dai pc ai monitor, ma anche le stampanti e altri dispositivi. L' importo sarà riconosciuto per ogni lavoratore interessato. Coronavirus, accesso al credito dei liberi professionisti Il terzo intervento riguarda un contributo che consentirà l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti. In questo modo, sarà possibile per questi ultimi accedere alle garanzie statali, rilasciate proprio dal Microcredito centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività al termine della fase emergenziale.



Dal CNDCEC il «cruscotto» per affrontare l' emergenza

Il Consiglio nazionale spiega come comportarsi con il personale interno allo studio e i clienti per contenere l' epidemia

Una raccomandazione a tutti gli iscritti all' Albo, un modello di informativa al personale interno dello studio (dipendenti, collaboratori e tirocinanti) e un modello di informativa rivolto a clienti, fornitori e terzi. Sono tre i documenti predisposti e diffusi ieri dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, al fine di agevolare gli iscritti nella gestione dei rapporti che caratterizzano l' attività professionale in seguito alle misure straordinarie emanate dal Governo a livello nazionale per contenere l' epidemia di COVID-19. Con il primo dei tre documenti confluiti ne " Il Cruscotto del commercialista per la gestione delle misure straordinarie dovute all' emergenza COVID-19" (oggetto anche dell' informativa n. 22/2020), il Consiglio nazionale sottolinea l' importanza di dare seguito concreto a tutte le raccomandazioni emanate in questi giorni dagli organi competenti. Su tutte, la regola base dello " stare a casa , privilegiando per sé, i dipendenti, i collaboratori e i tirocinanti il lavoro agile o, per questi ultimi, la disposizione di permessi e ferie". Se non fosse possibile percorrere queste strade, l' attività all' interno dello studio dovrà svolgersi rispettando le regole sanitarie prescritte dalle autorità, in tema di distanza minima e igiene. Il titolare deve dotarsi di autocertificazione che motivi l' esigenza dello spostamento per comprovate ragioni lavorative e fornire a dipendenti e collaboratori apposita dichiarazione, in qualità di datore di lavoro, che motivi la necessità dello spostamento per comprovate esigenze lavorative. Il modello di informativa al personale interno dello studio prescrive che il professionista chieda di seguire, innanzitutto, una serie di istruzioni precauzionali e cautelative per evitare l' accesso a coloro che presentano sintomi influenzali o siano stati in contatto con persone in quarantena o sotto osservazione. In più, il personale dovrà essere invitato a osservare alcune norme igieniche che riguardano la distanza minima di sicurezza (almeno un metro) e il contatto diretto con le persone che accedono allo studio. Prescrizioni ancora più stringenti per il personale in condizioni di salute "sensibili o particolari" (immunodepressi, cardiopatici, donne in gravidanza, soggetti con malattie croniche, ecc.). Questi ultimi dovranno valutare, assieme al medico di base e al medico competente dello studio, l' adozione di misure di prevenzione e protezione specifiche , come l' utilizzo delle mascherine di tipo chirurgico o l' eventuale astensione dall' attività lavorativa. Quanto all' attività quotidiana, andranno evitate le trasferte (se indispensabili, il responsabile dello studio dovrà preventivamente autorizzarle) e le riunioni con ospiti esterni, da sostituire con videoconferenze e contatti telefonici. Allo stesso modo, dovrà essere sospesa ogni attività che comporta un' aggregazione di persone all' interno dello studio. Per ciò che riguarda il rapporto con i clienti



EutekneInfo

Confprofessioni e BeProf

(modello di informativa a clienti, fornitori e terzi), bisognerà consigliare a tutti di non recarsi in studio ma di mettersi in contatto via posta elettronica, telefono o fax. Se l'accesso è comunque necessario e indifferibile, i clienti dovranno rispettare le misure di sicurezza, indossando le mascherine nel caso in cui dovessero presentare sintomi quali tosse o raffreddore tipici della stagione. Bisognerà rimanere in reception in attesa di ricevere assistenza, mentre se si dovrà soltanto lasciare della documentazione, lo si potrà fare mettendola in apposito supporto all'esterno dello studio, da cui il personale addetto potrà prelevarla, preferibilmente usando guanti monouso. Successivamente, ci si potrà mettere in contatto con il cliente o un incaricato per richiedere delucidazioni o fornire eventuali informazioni. Da **Ebipro** oltre 4 milioni su tre linee di intervento Intanto, in considerazione del momento di difficoltà che molti studi professionali stanno vivendo, **Confprofessioni** ha mobilitato le parti sociali del settore per varare una serie di misure straordinarie di sostegno. **Ebipro** (l'ente bilaterale per gli studi professionali) ha stanziato oltre 4 milioni di euro, distribuiti su tre linee di intervento: sostegno al reddito, smart working, accesso al credito. Per ciò che riguarda il sostegno al reddito, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell'orario di lavoro. Per agevolare il lavoro agile, invece, si prevede un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell'acquisto degli strumenti necessari al dipendente per lavorare da casa. Quanto all'accesso al credito, tramite un protocollo d'intesa con Fidiprof (il confidi degli studi professionali), è stato riconosciuto un contributo che permetterà di rilasciare garanzie sui finanziamenti per investimenti o liquidità fino a 7,5 milioni di euro.

Coronavirus: le misure per i professionisti

Coronavirus: contributi ai professionisti per smart working e non solo redazione | 11 Marzo 2020 | Novità | Sostegno al reddito, smart working e garanzie su prestiti e finanziamenti. Sono le tre linee d' intervento messe in atto dall' Ente bilaterale per gli studi professionali (Ebiopro) per aiutare con 4 milioni di euro i professionisti a fronteggiare l' emergenza coronavirus. Si attendono le misure del Governo per aiutare i lavoratori autonomi, fascia particolarmente colpita in questa fase delicata. Coronavirus, Governo stanzia 25 miliardi: le misure per imprese, famiglie e lavoratori In attesa del provvedimento che definirà le misure per contrastare gli effetti economici del coronavirus, per i lavoratori autonomi , si parla di una sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e di un' indennità per quelli maggiormente colpiti dalla crisi. Nel frattempo, l' Ente Bilaterale Nazionale per gli Studi Professionali (Ebiopro) corre ai ripari e prepara i regolamenti per per aiutare, con 4 milioni di euro, i professionisti. Coronavirus: cosa si puo' fare e cosa no fino al 3 aprile Ebiopro: Sostegno al reddito, smart working, accesso al credito Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga . Il Governo ha previsto la possibilità di attivare lo smart working per tutta la durata dell' emergenza. In questo ambito Ebiopro per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti...). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato. Ebiopro, attraverso Gestione Professionisti, ha inoltre stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post emergenza. "La situazione degli studi professionali è allarmante. In molte aree del Paese l' attività si è ridotta drasticamente, causando gravi rischi sulla tenuta economica e occupazionale", ha affermato il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella . "Al di là delle misure messe in campo dal Governo, il nostro sistema della bilateralità ha il dovere di intervenire tempestivamente per tutelare i professionisti e assicurare continuità al lavoro negli studi professionali. Le risorse finanziarie messe in campo dalla nostra bilateralità sono certamente importanti in questa fase di emergenza,



FASI.biz

Confprofessioni e BeProf

ma dobbiamo pensare anche a una fase post emergenza per rilanciare l'attività degli studi professionali. E in questa direzione stiamo lavorando al fianco del Governo Conte per individuare tutti gli strumenti e le misure necessarie". "Oggi l'emergenza Coronavirus ci pone davanti oggettive problematiche nella gestione e nell'organizzazione del lavoro negli studi professionali", ha aggiunto Leonardo Pascazio, presidente di **Ebipro**. "Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare il proprio lavoro in maniera differente. In questa fase emergenziale, abbiamo deciso di incrementare le prestazioni di sostegno al reddito, cui si aggiunge un contributo che andrà a integrare gli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni. A queste misure si affianca anche un rimborso spese a favore dei datori di lavoro che mira ad agevolare lo smart working dei loro dipendenti. Inoltre la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il nostro impegno non vuol essere solo un segnale di attenzione alle difficoltà degli studi, ma un aiuto concreto per i lavoratori e anche per i liberi professionisti che inevitabilmente subiranno gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, in termini di fatturato ed incassi". Coronavirus: servizi gratuiti per lavorare e studiare a distanza.

Coronavirus, quattro milioni di euro da Confprofessioni

L'emergenza coronavirus sta determinando un forte calo dell'attività degli studi professionali, generando notevole difficoltà sul versante economico, anche per quanto riguarda il rapporto con i dipendenti. E purtroppo la situazione è tale da non rendere possibile ipotizzare quanto questa situazione potrà durare. Dobbiamo salvaguardare la sopravvivenza degli studi ma anche i posti di lavoro, che non devono andare perduti. Per questo commenta il presidente di **Confprofessioni** Toscana, Ivo Liserani - siamo soddisfatti delle misure straordinarie e del piano d'intervento da 4 milioni di euro varati da **Confprofessioni**, attraverso gli enti bilaterali del Cnl degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**), d'intesa con le parti sociali del settore. Misure che mirano a erogare un contributo a sostegno del reddito e un rimborso spese per agevolare lo smart working. Inoltre, **Ebipro** ha definito un protocollo d'intesa con Fidiprof, il confidi degli studi professionali soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale, che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito dei liberi professionisti. Una risposta importante al segnale di difficoltà già lanciato dagli studi professionali'. Fonte: **Confprofessioni** Toscana Tutte le notizie di Toscana Indietro.



Pandemia da Coronavirus: quattro milioni di euro per fronteggiare l'emergenza negli studi professionali

Ebipro vara una serie di misure straordinarie per tutelare i professionisti e salvaguardare i livelli occupazionali nel settore. Sostegno al reddito, "smart working" e accesso al credito per garantire continuità al lavoro.

Gli effetti della pandemia da coronavirus sui professionisti. Oltre quattro milioni di euro per fronteggiare l'emergenza lavoro negli studi professionali colpiti dalla pandemia da Coronavirus. **Confprofessioni**, d'intesa con le parti sociali del settore, mobilita tutti gli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per dare un aiuto concreto ai liberi professionisti che stanno affrontando gravissime difficoltà sul piano economico e occupazionale causate dalla diffusione del virus Covid 19. Per tutti gli studi professionali interessati dall'emergenza sanitaria l'Ente bilaterale per gli studi professionali (**Ebipro**) ha varato una serie di misure straordinarie che mirano a erogare un contributo a sostegno del reddito e un rimborso spese per agevolare lo "smart working". Inoltre, **Ebipro** ha definito un protocollo d'intesa con Fidiprof, il confidi degli studi professionali soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale, che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito dei liberi professionisti. «La situazione degli studi professionali è allarmante. In molte aree del Paese l'attività si è ridotta drasticamente, causando gravi rischi sulla tenuta economica e occupazionale - afferma il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella -. Al di là delle misure messe in campo dal Governo, il nostro sistema della bilateralità ha il dovere di intervenire tempestivamente per tutelare i professionisti e assicurare continuità al lavoro negli studi professionali. Le risorse finanziarie messe in campo dalla nostra bilateralità sono certamente importanti in questa fase di emergenza, ma dobbiamo pensare anche a una fase post emergenza per rilanciare l'attività degli studi professionali. E in questa direzione stiamo lavorando al fianco del Governo Conte per individuare tutti gli strumenti e le misure necessarie». «Oggi l'emergenza da pandemia da Coronavirus ci pone davanti oggettive problematicità nella gestione e nell'organizzazione del lavoro negli studi professionali - aggiunge Leonardo Pascazio, presidente di **Ebipro** -. Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare il proprio lavoro in maniera differente. In questa fase emergenziale, abbiamo deciso di incrementare le prestazioni di sostegno al reddito, cui si aggiunge un contributo che andrà a integrare gli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni. A queste misure si affianca anche un rimborso spese a favore dei datori di lavoro che mira ad agevolare lo "smart working" dei loro dipendenti. Inoltre - continua Pascazio - la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi



Il NordEst Quotidiano

Confprofessioni e BeProf

negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il nostro impegno non vuol essere solo un segnale di attenzione alle difficoltà degli studi, ma un aiuto concreto per i lavoratori e anche per i liberi professionisti che inevitabilmente subiranno gli effetti negativi dell' emergenza sanitaria, in termini di fatturato ed incassi». Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro, che verranno distribuiti su tre linee di intervento specifiche : sostegno al reddito , " smart working " , garanzie Fidiprof su prestiti e finanziamenti . A strettissimo giro saranno disponibili sul sito di **Ebipro** i regolamenti per accedere ai benefici previsti dalla bilateralità di settore. Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione / sospensione dell' orario di lavoro . Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga . Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare lo " smart working " per tutta la durata dell' emergenza. In questo ambito, **Ebipro** per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato . **Ebipro** , attraverso Gestione Professionisti , ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato , rilasciate dal Mediocredito Centrale , per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post emergenza . Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano", consultate i canali social: Telegram <https://t.me/ilnordest> Twitter <https://twitter.com/nestquotidiano> LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/> Facebook <https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/> ©

Informazione Fiscale

Confprofessioni e BeProf

Aiuti professionisti, per l'emergenza Coronavirus 4 milioni da Confprofessioni

Aiuti professionisti, 4 milioni da Confprofessioni per l'emergenza Coronavirus. Sostegno al reddito, rimborsi per lo smart working e accesso al credito sono le prime misure di cui potranno beneficiare gli studi professionali. I dettagli nella notizia pubblicata il 10 marzo dalla Confederazione Italiana Libere Professioni.

Aiuti professionisti, per l'emergenza Coronavirus, **Confprofessioni**, d'intesa con le parti sociali del settore, si è rivolta agli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali per ottenere un piano di sostegno economico in questo momento di stop. Le prime risorse in arrivo ammontano a 4 milioni di euro. Sostegno al reddito, rimborsi per smart working e accesso al credito sono le misure straordinarie varate da **Ebipro**. Stipulato un protocollo di intesa tra l'ente bilaterale per gli studi professionali e Fidiprof, il confidi degli studi professionali, che prevede un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro. Obiettivo? Favorire l'accesso al credito dei liberi professionisti. Si attendono le istruzioni da seguire per beneficiarne. Le anticipazioni nella notizia pubblicata da **Confprofessioni** il 10 marzo 2020. Coronavirus, aiuti per professionisti colpiti dall'emergenza: 4 milioni da **Confprofessioni**. Il momento di stasi imposto dall'emergenza coronavirus preoccupa non poco anche gli studi professionali: il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella definisce la situazione 'allarmante'. 'Al di là delle misure messe in campo dal Governo, il nostro sistema della bilateralità ha il dovere di intervenire tempestivamente per tutelare i professionisti e assicurare continuità al lavoro negli studi professionali'. La prima risposta arriva dal presidente di **Ebipro** Leonardo Pascazio: 'In questa fase emergenziale, abbiamo deciso di incrementare le prestazioni di sostegno al reddito, cui si aggiunge un contributo che andrà a integrare gli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni. A queste misure si affianca anche un rimborso spese a favore dei datori di lavoro che mira ad agevolare lo smart working dei loro dipendenti'. Sullo stop dovuto alla crisi epidemiologica c'è una visione ad ampio spettro. In questo momento di emergenza Leonardo Pascazio guarda anche alla difficoltà di conciliare famiglia e lavoro per i genitori: 'La chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno'. Mentre Gaetano Stella ha uno sguardo già rivolto al futuro: bisogna guardare fino da ora alla fase post emergenza per rilanciare le attività dei professionisti. Coronavirus, aiuti per professionisti colpiti dall'emergenza: dal sostegno al reddito ai rimborsi per lo smart working Il pacchetto di aiuti per professionisti colpiti dall'emergenza coronavirus grazie

The screenshot shows the website 'Informazione Fiscale' with a navigation bar at the top. The main article is titled 'Aiuti professionisti, per l'emergenza Coronavirus 4 milioni da Confprofessioni'. The article text is partially visible, mentioning 'Aiuti professionisti, 4 milioni da Confprofessioni per l'emergenza Coronavirus. Sostegno al reddito, rimborsi per lo smart working e accesso al credito sono le prime misure di cui potranno beneficiare gli studi professionali. I dettagli nella notizia pubblicata il 10 marzo dalla Confederazione Italiana Libere Professioni.' There is also a sidebar with 'I PIU' LETTI' section containing other articles.

Informazione Fiscale

Confprofessioni e BeProf

ai 4 milioni di euro messi a disposizione da **Ebipro** prevede tre linee di intervento : sostegno al reddito , un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa a causa della riduzione o sospensione dell' orario di lavoro, si valutano anche interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga; smart working , si prevede un rimborso per agevolare i datori di lavoro che sostengono spese per l' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti...). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato; accesso al credito , attraverso Gestione Professionisti, finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro. Si offre ai liberi professionisti l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, con un duplice obiettivo: fronteggiare le esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, stimolare la ripresa delle attività degli studi quando la situazione sarà rientrata. Le istruzioni dettagliate per accedere agli aiuti per professionisti colpiti dal rallentamento imposto da questo momento di crisi sanitaria nazionale saranno disponibili presto sul sito di **Ebipro**.

Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: sono previsti aiuti dal Governo?

Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: sono previsti aiuti da parte del Governo? Una riflessione sugli oneri fiscali ingegneri e coronavirus diventa doverosa con la notizia dell' estensione della zona rossa lungo tutto il territorio italiano, data durante la conferenza stampa tenuta dal primo ministro, Giuseppe Conte il 9 marzo 2020. Durante la stessa è stata annunciata la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo DPCM 9 marzo 2020 che estende le misure di contenimento per la diffusione del COVID-19, limitando la circolazione alla comunità e predisponendo la chiusura di attività tra le quali centri sportivi, scuole, musei, biblioteche, centri benessere, evitando assembramenti pubblici e privati, fino al 3 aprile 2020. La nuova situazione di emergenza sta influenzando sull' economia del paese e a proposito di questo si attendono misure economiche di sostegno quali ammortizzatori sociali, moratoria dei mutui e meccanismi di indennizzo per i settori maggiormente colpiti. L' obiettivo prossimo è quello di tutelare anche gli autonomi , ai quali potrebbe anche essere estesa la sospensione di tasse e contributi e garantire indennizzi a chi ha perso volumi significativi di fatturato (almeno il 25%). Tra



le misure messe in atto per le zone rosse è prevista un' indennità di 500 euro al mese per un massimo di tre mesi per i lavoratori autonomi e le partite Iva che non possono esercitare in questo periodo la propria attività. Si attendono novità in merito per capire se tale misura verrà estesa all' intero territorio italiano per il quale sono, invece, già in vigore le misure economiche che riguardano una serie di proroghe per le scadenze fiscali , ovvero: scadenza per la presentazione del 730 slitta da luglio al 30 settembre 2020; i sostituti di imposta, tra i quali i datori di lavoro, avranno più tempo per inviare al Fisco la Certificazione Unica che attesta tutti i redditi del contribuente (da lavoro dipendente, autonomo, redditi diversi come le locazioni brevi, reddito da pensione), il termine passa dal prossimo 9 marzo al 31 marzo. Tra le categorie professionali colpite vi è quella dei liberi professionisti ingegneri e architetti , ai quali stanno dando voce le associazioni di categoria come InArSid, Asso Ingegneri e Architetti. Vediamo nel dettaglio quali sono le criticità rese note dalle stesse. Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: le proposte di InArSid InArSid ha messo in luce le gravi ripercussioni che l' emergenza sanitaria sta portando con sé, quali le problematiche legate alla liquidità di cassa . In vista di ciò, l' associazione propone come soluzione l' aumento della liquidità riducendo per il 2020 al 10% l' aliquota delle ritenute d' acconto o trovando delle soluzioni che consentano temporaneamente di lasciare in campo una quota delle entrate fiscali gestite come sostituti di imposta. Per quanto concerne la questione previdenziale , InArSind pur riconoscendo la sospensione dei termini di pagamento dei contributi previdenziali prevista nel decreto Legge n.9 del 2 febbraio 2020 , rivolgendosi al presidente Inarcassa , Giuseppe Santoro

Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

, propone: agevolazioni per l' accesso alle linee di credito garantite da rete confidi Fidiprof di **Confprofessioni** o altri consorzi riconosciuti; l' erogazione di indennità per inabilità temporanea nell' esercizio di attività professionale nelle zone del territorio soggette a restrizione di libera circolazione; moratoria per l' anno 2020 agli iscritti non in regola con le posizioni previdenziali degli anni precedenti per poter accedere ai piani di rateizzazione dei contributi previdenziali dell' anno 2020. La lettera di InArSid, al primo ministro, recita: 'Il lavoro dei liberi professionisti, dei loro dipendenti e collaboratori non possono restare senza reali azioni di sostegno in un momento così critico. L' emergenza Covid 19 purtroppo è destinata ad incidere pesantemente sull' economia e gli effetti colpiranno anche le libere professioni come ha sostenuto Gaetano Stella, Presidente di **Confprofessioni** al tavolo del Governo con l' intervento del 4 marzo. Le ripercussioni che nelle prime settimane saranno più dettate dalla sorpresa e dall' incognita di questa emergenza sanitaria lasceranno poi posto alla cruda realtà dei numeri e il già asfittico mercato del lavoro libero professionale dovrà fare i conti da subito con le problematiche della liquidità di cassa . Data la perdurante contrazione del mercato e la riduzione del differenziale volume d' affari-reddito InArSind propone di agire direttamente alla fonte aumentando la liquidità a disposizione dei liberi professionisti riducendo per il 2020 al 10% l' aliquota delle ritenute d' acconto e trovando delle soluzioni che consentano temporaneamente di lasciare in campo una quota delle entrate fiscali anche per i colleghi, soprattutto giovani, che beneficiano del regime forfettario. Solo alleggerendo la pressione delle anticipazioni che il mondo professionale accredita allo Stato si potranno avere dei benefici sulle già sofferenti posizioni finanziarie degli ingegneri e architetti. InArSind chiede al Governo da Lei rappresentato di comprendere lo stato di crisi e promuovere iniziative di finanza pubblica. InArSind - Associazione di intesa sindacale degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti Italiani - è l' unica organizzazione che rappresenta unitariamente e statutariamente gli architetti e gli ingegneri liberi professionisti. Fa parte, in ambito internazionale, di FIDIC (International Federation of Consulting Engineers) e in ambito nazionale fa parte di **CONFPROFESSIONI** Confederazione italiana Libere Professioni. INARSIND nell' attuale veste esiste dal 2001 dopo la radicale modifica statutaria di SNILPI, Sindacato Nazionale Ingegneri Liberi Professionisti, fondato nei primi anni '50, ed è il primo sindacato italiano che rappresenta ingegneri e architetti. È presente sul territorio e partecipa attivamente a rappresentare presso la Cassa di previdenza e gli Ordini professionali le istanze degli iscritti. Nell' attesa di un cortese riscontro si porgono doverosi ossequi'. Leggi anche: Coronavirus e verifica crediti. Il CNI valuta un possibile rinvio delle scadenze CFP Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: la proposta di **Confprofessioni** Nel comunicato stampa diffuso da **Confprofessioni**, si parla di oltre quattro milioni di euro messi a disposizione dei professionisti per fronteggiare l' emergenza Coronavirus che si sta abbattendo sul lavoro negli studi professionali. **Confprofessioni**, d' intesa con le parti sociali del settore, mobilita tutti gli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali: **Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**. Nello specifico, per tutti gli

Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

studi professionali interessati dall' emergenza sanitaria l' **Ebipro** - Ente bilaterale per gli studi professionali ha varato una serie di misure straordinarie che mirano a erogare un contributo a sostegno del reddito e un rimborso spese per agevolare lo smart working e attraverso un protocollo d' intesa con Fidiprof , il confidi degli studi professionali soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale, riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l' obiettivo di favorire l' accesso al credito dei liberi professionisti. Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro, che verranno distribuiti su:

Sostegno al reddito - Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga.

Smart working - Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare lo smart working per tutta la durata dell' emergenza. In questo ambito **Ebipro** per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato.

Accesso al credito - **Ebipro**, attraverso Gestione Professionisti, ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post emergenza. Sulla questione il presidente di **Confprofessioni** , Gaetano Stella , ha dichiarato: " La situazione degli studi professionali è allarmante. In molte aree del Paese l' attività si è ridotta drasticamente, causando gravi rischi sulla tenuta economica e occupazionale. Al di là delle misure messe in campo dal Governo, il nostro sistema della bilateralità ha il dovere di intervenire tempestivamente per tutelare i professionisti e assicurare continuità al lavoro negli studi professionali. Le risorse finanziarie messe in campo dalla nostra bilateralità sono certamente importanti in questa fase di emergenza, ma dobbiamo pensare anche a una fase post emergenza per rilanciare l' attività degli studi professionali. E in questa direzione stiamo lavorando al fianco del Governo Conte per individuare tutti gli strumenti e le misure necessarie".

Leonardo Pascazio , presidente di **Ebipro** , ha aggiunto: "Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare il proprio lavoro in maniera differente. In questa fase emergenziale, abbiamo deciso di incrementare le prestazioni di sostegno al reddito , cui si aggiunge un contributo che andrà a integrare gli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni. A queste misure si affianca anche un rimborso spese a favore dei datori di lavoro che mira ad agevolare lo smart working dei loro dipendenti. Inoltre la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono

Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il nostro impegno non vuol essere solo un segnale di attenzione alle difficoltà degli studi, ma un aiuto concreto per i lavoratori e anche per i liberi professionisti che inevitabilmente subiranno gli effetti negativi dell' emergenza sanitaria, in termini di fatturato ed incassi". Consulta lo speciale: Coronavirus e luoghi di lavoro. Come gestire l' emergenza? Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: il comunicato di INARCASSA Al momento Inarcassa ha emesso un comunicato sul sito istituzionale, attraverso il quale rende nota l' attivazione di misure di tutela per i professionisti siti nel solo territorio di Lombardia e Veneto. Tuttavia si attendono novità per via dell' estensione della zona rossa all' intero territorio nazionale. Di seguito il comunicato pubblicato sul sito istituzionale: 'In ottemperanza a quanto stabilito dai recenti decreti emanati dal Governo, il presidente di Inarcassa Santoro ha reso noto che il prossimo Consiglio di Amministrazione assumerà le deliberazioni necessarie a fronteggiare l' impatto economico del COVID-19 sui liberi professionisti che svolgono la loro attività nelle «zone rosse» di Lombardia e Veneto. Oltre alla sospensione dei termini di pagamento dei contributi previdenziali, in linea con l' art.5 del DL n. 9/2020 , in scadenza nel periodo dal 23 febbraio al 30 aprile, saranno valutate le azioni più opportune a sostenere gli associati nella situazione di disagio economico conseguente all' evento'. Sulla questione è intervenuto anche il Presidente di Fondazione Inarcassa , Egidio Comodo , che ha dichiarato: 'Appreziamo lo sforzo messo in campo dal Governo, come l' indennità mensile per i lavoratori autonomi prevista dall' art.16 del DL 2 marzo 2020 n. 9, ma adesso che l' emergenza si estende a tutto il territorio nazionale, occorre uno sforzo decisivo per far fronte a una crisi che purtroppo coinvolge tutta la categoria dei liberi professionisti. A causa della diffusione epidemica del virus e delle opportune misure di contenimento, tutti i professionisti, senza esclusione alcuna, risentono di questa situazione: si apre adesso un periodo incertezza lavorativa senza precedenti . Servono misure robuste che permettano una rapida transizione e il ripristino dei tempi delle regolari attività lavorative. Occorre, dunque, anche in questa fase, che auspichiamo finisca presto, garantire ai liberi professionisti la possibilità di svolgere, al meglio e in sicurezza, il proprio lavoro'. Comodo ha poi aggiunto: 'Fondazione Inarcassa con l' obiettivo di tutelare gli interessi degli architetti e ingegneri liberi professionisti, sta avviando già in queste ore ampi confronti con i gruppi parlamentari per mettere in campo ulteriori misure di sostegno nell' interesse della professione. Chiediamo, quindi, a tutte le forze politiche di condividere e sostenere il nostro sforzo'. Scarica l' autodichiarazione alla circolazione pdf per gli spostamenti lungo il territorio italiano Ti consigliamo: © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

sono previsti aiuti dal Governo?

Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: sono previsti aiuti da parte del Governo? Una riflessione sugli oneri fiscali ingegneri e coronavirus diventa doverosa con la notizia dell' estensione della zona rossa lungo tutto il territorio italiano, data durante la conferenza stampa tenuta dal primo ministro, Giuseppe Conte il 9 marzo 2020. Durante la stessa è stata annunciata la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo DPCM 9 marzo 2020 che estende le misure di contenimento per la diffusione del COVID-19, limitando la circolazione alla comunità e predisponendo la chiusura di attività tra le quali centri sportivi, scuole, musei, biblioteche, centri benessere, evitando assembramenti pubblici e privati, fino al 3 aprile 2020. La nuova situazione di emergenza sta influenzando sull' economia del paese e a proposito di questo si attendono misure economiche di sostegno quali ammortizzatori sociali, moratoria dei mutui e meccanismi di indennizzo per i settori maggiormente colpiti. L' obiettivo prossimo è quello di tutelare anche gli autonomi , ai quali potrebbe anche essere estesa la sospensione di tasse e contributi e garantire indennizzi a chi ha perso volumi significativi di fatturato (almeno il 25%). Tra

le misure messe in atto per le zone rosse è prevista un' indennità di 500 euro al mese per un massimo di tre mesi per i lavoratori autonomi e le partite Iva che non possono esercitare in questo periodo la propria attività. Si attendono novità in merito per capire se tale misura verrà estesa a all' intero territorio italiano per il quale sono, invece, già in vigore le misure economiche che riguardano una serie di proroghe per le scadenze fiscali , ovvero: scadenza per la presentazione del 730 slitta da luglio al 30 settembre 2020; i sostituti di imposta, tra i quali i datori di lavoro, avranno più tempo per inviare al Fisco la Certificazione Unica che attesta tutti i redditi del contribuente (da lavoro dipendente, autonomo, redditi diversi come le locazioni brevi, reddito da pensione), il termine passa dal prossimo 9 marzo al 31 marzo. Tra le categorie professionali colpite vi è quella dei liberi professionisti ingegneri e architetti , ai quali stanno dando voce le associazioni di categoria come InArSid, Asso Ingegneri e Architetti. Vediamo nel dettaglio quali sono le criticità rese note dalle stesse. Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: le proposte di InArSid InArSid ha messo in luce le gravi ripercussioni che l' emergenza sanitaria sta portando con sé, quali le problematiche legate alla liquidità di cassa . In vista di ciò, l' associazione propone come soluzione l' aumento della liquidità riducendo per il 2020 al 10% l' aliquota delle ritenute d' acconto o trovando delle soluzioni che consentano temporaneamente di lasciare in campo una quota delle entrate fiscali gestite come sostituti di imposta. Per quanto concerne la questione previdenziale , InArSind pur riconoscendo la sospensione dei termini di pagamento dei contributi previdenziali prevista nel decreto Legge n.9 del 2 febbraio 2020 , rivolgendosi al presidente Inarcassa , Giuseppe Santoro



Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

, propone: agevolazioni per l' accesso alle linee di credito garantite da rete confidi Fidiprof di **Confprofessioni** o altri consorzi riconosciuti; l' erogazione di indennità per inabilità temporanea nell' esercizio di attività professionale nelle zone del territorio soggette a restrizione di libera circolazione; moratoria per l' anno 2020 agli iscritti non in regola con le posizioni previdenziali degli anni precedenti per poter accedere ai piani di rateizzazione dei contributi previdenziali dell' anno 2020. La lettera di InArSid, al primo ministro, recita: 'Il lavoro dei liberi professionisti, dei loro dipendenti e collaboratori non possono restare senza reali azioni di sostegno in un momento così critico. L' emergenza Covid 19 purtroppo è destinata ad incidere pesantemente sull' economia e gli effetti colpiranno anche le libere professioni come ha sostenuto Gaetano Stella, Presidente di **Confprofessioni** al tavolo del Governo con l' intervento del 4 marzo. Le ripercussioni che nelle prime settimane saranno più dettate dalla sorpresa e dall' incognita di questa emergenza sanitaria lasceranno poi posto alla cruda realtà dei numeri e il già asfittico mercato del lavoro libero professionale dovrà fare i conti da subito con le problematiche della liquidità di cassa . Data la perdurante contrazione del mercato e la riduzione del differenziale volume d' affari-reddito InArSind propone di agire direttamente alla fonte aumentando la liquidità a disposizione dei liberi professionisti riducendo per il 2020 al 10% l' aliquota delle ritenute d' acconto e trovando delle soluzioni che consentano temporaneamente di lasciare in campo una quota delle entrate fiscali anche per i colleghi, soprattutto giovani, che beneficiano del regime forfettario. Solo alleggerendo la pressione delle anticipazioni che il mondo professionale accredita allo Stato si potranno avere dei benefici sulle già sofferenti posizioni finanziarie degli ingegneri e architetti. InArSind chiede al Governo da Lei rappresentato di comprendere lo stato di crisi e promuovere iniziative di finanza pubblica. InArSind - Associazione di intesa sindacale degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti Italiani - è l' unica organizzazione che rappresenta unitariamente e statutariamente gli architetti e gli ingegneri liberi professionisti. Fa parte, in ambito internazionale, di FIDIC (International Federation of Consulting Engineers) e in ambito nazionale fa parte di **CONFPROFESSIONI** Confederazione italiana Libere Professioni. INARSIND nell' attuale veste esiste dal 2001 dopo la radicale modifica statutaria di SNILPI, Sindacato Nazionale Ingegneri Liberi Professionisti, fondato nei primi anni '50, ed è il primo sindacato italiano che rappresenta ingegneri e architetti. È presente sul territorio e partecipa attivamente a rappresentare presso la Cassa di previdenza e gli Ordini professionali le istanze degli iscritti. Nell' attesa di un cortese riscontro si porgono doverosi ossequi'. Leggi anche: Coronavirus e verifica crediti. Il CNI valuta un possibile rinvio delle scadenze CFP Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: la proposta di **Confprofessioni** Nel comunicato stampa diffuso da **Confprofessioni**, si parla di oltre quattro milioni di euro messi a disposizione dei professionisti per fronteggiare l' emergenza Coronavirus che si sta abbattendo sul lavoro negli studi professionali. **Confprofessioni**, d' intesa con le parti sociali del settore, mobilita tutti gli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali: **Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**. Nello specifico, per tutti gli

Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

studi professionali interessati dall' emergenza sanitaria l' **Ebipro** - Ente bilaterale per gli studi professionali ha varato una serie di misure straordinarie che mirano a erogare un contributo a sostegno del reddito e un rimborso spese per agevolare lo smart working e attraverso un protocollo d' intesa con Fidiprof , il confidi degli studi professionali soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale, riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l' obiettivo di favorire l' accesso al credito dei liberi professionisti. Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro, che verranno distribuiti su:

Sostegno al reddito - Gli studi professionali possono accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl degli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione/sospensione dell' orario di lavoro. Allo studio interventi per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga.

Smart working - Il decreto emanato dal Governo prevede la possibilità di attivare lo smart working per tutta la durata dell' emergenza. In questo ambito **Ebipro** per agevolare il lavoro a distanza interviene con un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari (personal computer, monitor, stampanti). L' importo viene riconosciuto per ciascun lavoratore interessato.

Accesso al credito - **Ebipro**, attraverso Gestione Professionisti, ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l' opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post emergenza. Sulla questione il presidente di **Confprofessioni** , Gaetano Stella , ha dichiarato: " La situazione degli studi professionali è allarmante. In molte aree del Paese l' attività si è ridotta drasticamente, causando gravi rischi sulla tenuta economica e occupazionale. Al di là delle misure messe in campo dal Governo, il nostro sistema della bilateralità ha il dovere di intervenire tempestivamente per tutelare i professionisti e assicurare continuità al lavoro negli studi professionali. Le risorse finanziarie messe in campo dalla nostra bilateralità sono certamente importanti in questa fase di emergenza, ma dobbiamo pensare anche a una fase post emergenza per rilanciare l' attività degli studi professionali. E in questa direzione stiamo lavorando al fianco del Governo Conte per individuare tutti gli strumenti e le misure necessarie".

Leonardo Pascazio , presidente di **Ebipro** , ha aggiunto: "Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare il proprio lavoro in maniera differente. In questa fase emergenziale, abbiamo deciso di incrementare le prestazioni di sostegno al reddito , cui si aggiunge un contributo che andrà a integrare gli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni. A queste misure si affianca anche un rimborso spese a favore dei datori di lavoro che mira ad agevolare lo smart working dei loro dipendenti. Inoltre la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono

Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il nostro impegno non vuol essere solo un segnale di attenzione alle difficoltà degli studi, ma un aiuto concreto per i lavoratori e anche per i liberi professionisti che inevitabilmente subiranno gli effetti negativi dell' emergenza sanitaria, in termini di fatturato ed incassi". Consulta lo speciale: Coronavirus e luoghi di lavoro. Come gestire l' emergenza? Oneri fiscali ingegneri e coronavirus: il comunicato di INARCASSA Al momento Inarcassa ha emesso un comunicato sul sito istituzionale, attraverso il quale rende nota l' attivazione di misure di tutela per i professionisti siti nel solo territorio di Lombardia e Veneto. Tuttavia si attendono novità per via dell' estensione della zona rossa all' intero territorio nazionale. Di seguito il comunicato pubblicato sul sito istituzionale: 'In ottemperanza a quanto stabilito dai recenti decreti emanati dal Governo, il presidente di Inarcassa Santoro ha reso noto che il prossimo Consiglio di Amministrazione assumerà le deliberazioni necessarie a fronteggiare l' impatto economico del COVID-19 sui liberi professionisti che svolgono la loro attività nelle «zone rosse» di Lombardia e Veneto. Oltre alla sospensione dei termini di pagamento dei contributi previdenziali, in linea con l' art.5 del DL n. 9/2020 , in scadenza nel periodo dal 23 febbraio al 30 aprile, saranno valutate le azioni più opportune a sostenere gli associati nella situazione di disagio economico conseguente all' evento'. Sulla questione è intervenuto anche il Presidente di Fondazione Inarcassa , Egidio Comodo , che ha dichiarato: 'Appreziamo lo sforzo messo in campo dal Governo, come l' indennità mensile per i lavoratori autonomi prevista dall' art.16 del DL 2 marzo 2020 n. 9, ma adesso che l' emergenza si estende a tutto il territorio nazionale, occorre uno sforzo decisivo per far fronte a una crisi che purtroppo coinvolge tutta la categoria dei liberi professionisti. A causa della diffusione epidemica del virus e delle opportune misure di contenimento, tutti i professionisti, senza esclusione alcuna, risentono di questa situazione: si apre adesso un periodo incertezza lavorativa senza precedenti . Servono misure robuste che permettano una rapida transizione e il ripristino dei tempi delle regolari attività lavorative. Occorre, dunque, anche in questa fase, che auspichiamo finisca presto, garantire ai liberi professionisti la possibilità di svolgere, al meglio e in sicurezza, il proprio lavoro'. Comodo ha poi aggiunto: 'Fondazione Inarcassa con l' obiettivo di tutelare gli interessi degli architetti e ingegneri liberi professionisti, sta avviando già in queste ore ampi confronti con i gruppi parlamentari per mettere in campo ulteriori misure di sostegno nell' interesse della professione. Chiediamo, quindi, a tutte le forze politiche di condividere e sostenere il nostro sforzo'. Ti consigliamo: Lisa De Simone , 2020, Maggioli Editore Ecobonus confermato con aliquote al 50 e 65 per cento a seconda dei lavori. Detrazioni più elevate per gli interventi in condominio. Sempre ammessa la cessione del credito. Previsto anche lo sconto in fattura ma solo per i lavori condominiali di importo superiore ai 200.000 euro relativi a... 12,90 10,97 Acquista su www.maggiolieditore.it © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Professionisti e Coronavirus: in arrivo 4 milioni di euro da Confprofessioni per i dipendenti degli studi

Confprofessioni ed altri enti bilaterali stanziavano oltre quattro milioni di euro per fronteggiare l'emergenza lavoro negli studi professionali colpiti dal Coronavirus. **Ebipro** ha varato una serie di misure straordinarie per tutelare i professionisti e salvaguardare i livelli occupazionali nel settore. Tra queste, si segnalano sostegno al reddito, smart working e accesso al credito per garantire continuità al lavoro. Si tratta di oltre quattro milioni di euro per fronteggiare l'emergenza lavoro negli studi professionali colpiti dal Coronavirus. Lo ha comunicato, in una nota diffusa il 10 marzo 2020, **Confprofessioni**, d'intesa con le parti sociali del settore, mobilitando tutti gli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**). Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro, che verranno distribuiti su tre linee di intervento specifiche: sostegno al reddito, smart working, garanzie Fidiprof su prestiti e finanziamenti. A strettissimo giro saranno disponibili sul sito di **Ebipro** i regolamenti per accedere ai benefici previsti dalla bilateralità di settore.

sostegno al reddito: sarà concesso agli studi professionali di accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl sugli studi professionali. In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione o sospensione dell'orario di lavoro; smart working/telelavoro: previsto un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell'acquisto degli strumenti necessari, dai pc ai monitor, ma anche le stampanti e altri dispositivi. L'importo sarà riconosciuto per ogni lavoratore interessato all'implementazione; garanzie sui finanziamenti/accesso al credito: **Ebipro**, attraverso Gestione Professionisti, ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l'accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l'opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell'emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post emergenza.



Investire Oggi

Confprofessioni e BeProf

Anche liberi professionisti in difficoltà: aiuti in arrivo da Confprofessioni - InvestireOggi.it

Più di quattro milioni di euro in aiuto agli studi professionali. Confprofessioni mobilita gli enti bilaterali contro il coronavirus.

Anche gli studi libero professionali cominciano a entrare in difficoltà da coronavirus. Il lavoro, calato vertiginosamente, rischia di compromettere l'attività degli studi professionali e così l'associazione si mobilita a loro sostegno in attesa di ulteriori interventi governativi. Oltre quattro milioni di euro per fronteggiare l'emergenza lavoro negli studi professionali colpiti dal Coronavirus. **Confprofessioni**, d'intesa con le parti sociali del settore, mobilita tutti gli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per dare un aiuto concreto ai liberi professionisti che stanno affrontando gravissime difficoltà sul piano economico e occupazionale causate dalla diffusione del virus Covid 19. 4 milioni di euro a sostegno degli studi professionali Per tutti gli studi professionali interessati dall'emergenza sanitaria, informa una nota, l'Ente bilaterale per gli studi professionali (**Ebipro**) ha varato una serie di misure straordinarie che mirano a erogare un contributo a sostegno del reddito e un rimborso spese per agevolare lo smart working. Inoltre, **Ebipro** ha definito un protocollo d'intesa con Fidiprof, il confidi degli studi professionali soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale, che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito dei liberi professionisti.

Sostegno del reddito e smart working

"La situazione degli studi professionali è allarmante. In molte aree del Paese l'attività si è ridotta drasticamente, causando gravi rischi sulla tenuta economica e occupazionale", afferma il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. "Al di là delle misure messe in campo dal governo, il nostro sistema della bilateralità ha il dovere di intervenire tempestivamente per tutelare i professionisti e assicurare continuità al lavoro negli studi professionali. Le risorse finanziarie messe in campo dalla nostra bilateralità sono certamente importanti in questa fase di emergenza, ma dobbiamo pensare anche a una fase post emergenza per rilanciare l'attività degli studi professionali. E in questa direzione stiamo lavorando al fianco del governo Conte per individuare tutti gli strumenti e le misure necessarie". Anche accesso a finanziamenti per 7,5 milioni Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro, che verranno distribuiti su tre linee di intervento specifiche: sostegno al reddito, smart working, garanzie Fidiprof su prestiti e finanziamenti. A strettissimo giro saranno disponibili sul sito di **Ebipro** i regolamenti per accedere ai benefici previsti dalla bilateralità di settore. Per quanto riguarda l'accesso al credito, **Ebipro** - attraverso Gestione Professionisti - ha stanziato un contributo a Fidiprof che potrà consentire l'accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per



Investire Oggi

Confprofessioni e BeProf

7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che avranno così l'opportunità di accedere alle garanzie dello Stato, rilasciate dal Mediocredito Centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell'emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività degli studi post emergenza.

Ai professionisti 4 mln di euro

Quattro milioni di euro per i dipendenti degli studi professionali. Sostegno al reddito, incentivi per l' attivazione dello smart working e garanzie sui finanziamenti richiesti dai professionisti. Al via la macchina degli incentivi di Confprofessioni ed enti bilaterali per fronteggiare l' emergenza Coronavirus

Quattro milioni di euro per i dipendenti degli studi professionali. Sostegno al reddito, incentivi per l' attivazione dello smart working e garanzie sui finanziamenti richiesti dai professionisti. Al via la macchina degli incentivi di **Confprofessioni** ed enti bilaterali per fronteggiare l' emergenza Coronavirus.

Le misure saranno fruibili in tutta Italia. «**Confprofessioni**, d' intesa con le parti sociali», si legge nella nota diffusa ieri dall' associazione, «mobilita tutti gli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per dare un aiuto concreto ai liberi professionisti che stanno affrontando gravissime difficoltà sul piano economico e occupazionale causate dalla diffusione del virus Covid 19».

Le risorse messe a disposizione da Edipro, come detto, ammontano a oltre 4 milioni di euro che verranno distribuiti su tre linee di intervento specifiche: la prima è quella del sostegno al reddito. Sarà concesso agli studi professionali di accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl sugli studi professionali (si veda ItaliaOggi del 26 febbraio scorso). In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda

persa in seguito a riduzione o sospensione dell' orario di lavoro. Si lavorerà anche per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. Sul versante del telelavoro, sarà previsto un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell' acquisto degli strumenti necessari, dai pc ai monitor, ma anche le stampanti e altri dispositivi. L' importo sarà riconosciuto per ogni lavoratore interessato all' implementazione. Il terzo intervento, quello legato alle garanzie sui finanziamenti, è frutto di un protocollo di intesa che **Ebipro** ha firmato con Fidiprof, il confidi degli studi professionali soggetto garante autorizzato da Microcredito centrale. Il contributo previsto consentirà l' accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che, in questo modo, potranno accedere alle garanzie statali, rilasciate proprio dal Microcredito centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell' emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività al termine della fase emergenziale. «Eravamo partiti con 2 milioni di euro», spiega a ItaliaOggi Leonardo Pascazio, presidente di **Ebipro**. «Vista l' estensione della zona rossa, abbiamo deciso di aumentare lo stanziamento di risorse. A brevissimo arriveranno anche i provvedimenti attuativi di queste misure. Resta comunque», conclude Pancazio, «l' impegno a rivedere gli incentivi e la dotazione di risorse economiche in base a ulteriori interventi



normativi da parte dell' esecutivo. In questo senso, cercheremo di integrare un sostegno per la questione dei congedi straordinari e degli ammortizzatori sociali». «Al di là delle misure messe in campo dal Governo», ha commentato il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, «il nostro sistema della bilateralità ha il dovere di intervenire tempestivamente per tutelare i professionisti e assicurare continuità al lavoro negli studi professionali. Le risorse finanziarie messe in campo dalla nostra bilateralità sono certamente importanti in questa fase di emergenza, ma dobbiamo pensare anche a una fase post emergenza per rilanciare l' attività degli studi professionali». © Riproduzione riservata.

Professionisti: 4 milioni per aiutarli nell' emergenza coronavirus

Professionisti: 4 milioni da Confprofessioni in accordo con parti sociali ed enti bilaterali per aiutare gli studi professionali, e quindi i dipendenti, ad affrontare l'emergenza coronavirus. Vediamo quali misure di intervento sono previste.

in atto. In attesa delle misure che il governo si appresta a varare per i lavoratori dipendenti, autonomi e imprese, per i professionisti e quindi per gli studi professionali arriva un supporto di 4 milioni di euro da parte di **Confprofessioni** in accordo con le parti sociali e gli enti bilaterali. Questi hanno pensato di sostenere i professionisti che sono in difficoltà con l'emergenza da COVID-19 diffusasi nel nostro Paese. L' ultimo decreto della Presidenza del Consiglio dell' 8 marzo ha fatto diventare l' Italia un' unica grande zona rossa. I lavoratori e le imprese sono in difficoltà, come anche gli autonomi, le partite IVA dunque anche i professionisti e gli studi professionali. Scopriamo di più sull' aiuto di 4 milioni di euro che **Confprofessioni** ha pensato di riservare ai professionisti per affrontare l'emergenza coronavirus. Professionisti: 4 milioni da **Confprofessioni** per coronavirus Anche per i professionisti arrivano degli aiuti e in particolare 4 milioni dall' intesa di **Confprofessioni** con gli enti bilaterali per affrontare al meglio la crisi cui il coronavirus sta sottoponendo il Paese. Si aspettano misure dal governo, ma intanto **Confprofessioni**, l' organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia, vale a dire, solo per fare qualche esempio, commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, revisori contabili, architetti, d' intesa con le parti sociali ha coinvolto gli enti bilaterali del CCNL di riferimento degli studi professionali per fornire a questi un aiuto e superare l' emergenza coronavirus nel modo più indolore possibile. Gli enti bilaterali in questione sono: **Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**. Gli aiuti sono per gli studi professionali e quindi per tutti i dipendenti degli stessi per un sostegno al reddito e anche a misure come lo smart working che molte aziende nel pubblico, così come nel settore privato, stanno mettendo in campo dal momento che l' invito del governo è quello di restare a casa per evitare il diffondersi ulteriore dell' epidemia. I 4 milioni di euro previsti andranno a definirsi in misure concrete non solo di sostegno al reddito o per l' adozione dello smart working, ma anche per le garanzie ai finanziamenti, questi ultimi richiesti dai professionisti. Ma vediamo nel dettaglio come si distribuiranno le risorse e quali saranno gli interventi previsti per aiutare i professionisti ad affrontare l' emergenza coronavirus. Professionisti: interventi per aiutare gli studi professionali Per i professionisti, quindi per aiutare gli studi professionali, **Ebipro**, uno degli enti bilaterali di settore, ha previsto 4 milioni in accordo con Confprofessioni. La prima strada di intervento riguarda la possibilità che gli studi professionali avranno di accedere alle misure di sostegno al reddito per i dipendenti, in

The screenshot shows a web browser displaying an article on Money.it. The article title is "Professionisti: 4 milioni per aiutarli nell'emergenza coronavirus". The text of the article is partially visible, matching the main text of the page. On the right side of the article, there is a sidebar advertisement for "Trading online in Demo" with a "PROVA GRATIS" button. Below the article, there is a small image showing a person's hands working at a desk with a laptop and documents.

Money.it

Confprofessioni e BeProf

questa situazione di crisi, che già sono previste dal CCNL cui abbiamo fatto riferimento sopra. In particolare si prevede: il contributo per i dipendenti, anche segretarie e segretari per esempio, che hanno dovuto sospendere l'attività lavorativa per l'emergenza coronavirus; un sostegno per i datori di lavoro, i professionisti, per l'acquisto eventuale di materiale necessario al telelavoro allo smart working per i liberi professionisti. **Ebipro** ha firmato un protocollo d'intesa con Fidiprof per un contributo che permetterà ai liberi professionisti di accedere a finanziamenti per 7,5 milioni di euro. I liberi professionisti, grazie al contributo potranno accedere alle garanzie statali rilasciate dal Microcredito centrale qualora dovessero avere necessità di liquidità durante l'emergenza coronavirus. Questi tre interventi aiuteranno professionisti e di conseguenza i loro dipendenti ad affrontare questa triste pagina di storia italiana.

Ai professionisti 4 mln di euro

Quattro milioni di euro per i dipendenti degli studi professionali. Sostegno al reddito, incentivi per l'attivazione dello smart working e garanzie sui finanziamenti richiesti dai professionisti. Al via la macchina degli incentivi di **Confprofessioni** ed enti bilaterali per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Le misure saranno fruibili in tutta Italia. «**Confprofessioni**, d'intesa con le parti sociali», si legge nella nota diffusa ieri dall'associazione, «mobilita tutti gli enti bilaterali del Ccnl degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per dare un aiuto concreto ai liberi professionisti che stanno affrontando gravissime difficoltà sul piano economico e occupazionale causate dalla diffusione del virus Covid 19». Le risorse messe a disposizione da Edipro, come detto, ammontano a oltre 4 milioni di euro che verranno distribuiti su tre linee di intervento specifiche: la prima è quella del sostegno al reddito. Sarà concesso agli studi professionali di accedere alle misure sul sostegno al reddito già previste dal Ccnl sugli studi professionali (si veda ItaliaOggi del 26 febbraio scorso). In questi casi, il beneficio consiste in un contributo a sostegno della retribuzione oraria lorda persa in seguito a riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Si lavorerà anche per integrare gli ammortizzatori sociali in deroga. Sul versante del telelavoro, sarà previsto un rimborso a favore del datore di lavoro per le spese sostenute nell'acquisto degli strumenti necessari, dai pc ai monitor, ma anche le stampanti e altri dispositivi. L'importo sarà riconosciuto per ogni lavoratore interessato all'implementazione. Il terzo intervento, quello legato alle garanzie sui finanziamenti, è frutto di un protocollo di intesa che **Ebipro** ha firmato con Fidiprof, il confidi degli studi professionali soggetto garante autorizzato da Mediocredito centrale. Il contributo previsto consentirà l'accesso a finanziamenti per investimenti e liquidità per 7,5 milioni di euro a favore dei liberi professionisti che, in questo modo, potranno accedere alle garanzie statali, rilasciate proprio dal Microcredito centrale, per far fronte alle esigenze di credito per tutta la durata dell'emergenza, ma anche per stimolare la ripresa delle attività al termine della fase emergenziale. «Eravamo partiti con 2 milioni di euro», spiega a ItaliaOggi Leonardo Pascazio, presidente di **Ebipro**. «Vista l'estensione della zona rossa, abbiamo deciso di aumentare lo stanziamento di risorse. A brevissimo arriveranno anche i provvedimenti attuativi di queste misure. Resta comunque», conclude Pancazio, «l'impegno a rivedere gli incentivi e la dotazione di risorse economiche in base a ulteriori interventi normativi da parte dell'esecutivo. In questo senso, cercheremo di integrare un sostegno per la questione dei congedi straordinari e degli ammortizzatori sociali». «Al di là delle misure messe in campo dal Governo», ha commentato il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, «il nostro sistema della



Msn

Confprofessioni e BeProf

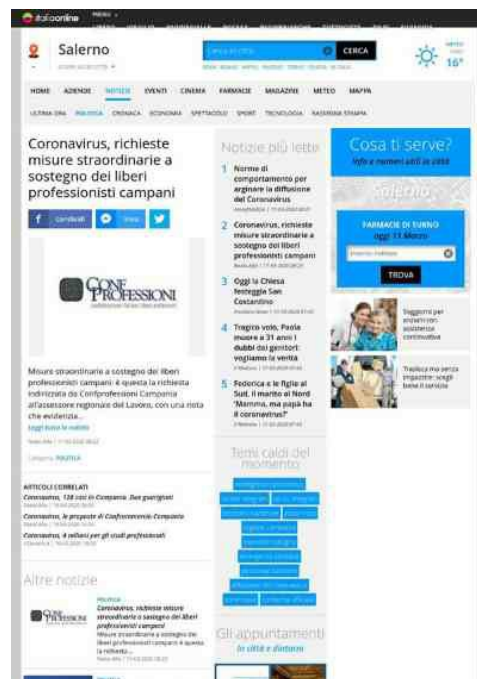
bilateralità ha il dovere di intervenire tempestivamente per tutelare i professionisti e assicurare continuità al lavoro negli studi professionali. Le risorse finanziarie messe in campo dalla nostra bilateralità sono certamente importanti in questa fase di emergenza, ma dobbiamo pensare anche a una fase post emergenza per rilanciare l'attività degli studi professionali».© Riproduzione riservata.

Virgilio

Confprofessioni e BeProf

Salerno - Coronavirus, richieste misure straordinarie a sostegno dei liberi professionisti campani

Misure straordinarie a sostegno dei liberi professionisti campani: è questa la richiesta indirizzata da **Confprofessioni** Campania all' assessore regionale del Lavoro, con una nota che evidenzia.



Vivere Jesi

Confprofessioni e BeProf

Emergenza Coronavirus: 4 milioni di euro per gli studi professionali

Il Presidente di Confprofessioni Marche Gianni Giacobelli: "Grazie agli enti bilaterali del sistema Confederazione italiana libere professioni, garantiamo risorse molto importanti, anche per i 39mila professionisti marchigiani, per fronteggiare questo periodo difficile"

3' di lettura 11/03/2020 - Il Presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli: 'Grazie agli enti bilaterali del sistema Confederazione italiana libere professioni, garantiamo risorse molto importanti, anche per i 39mila professionisti marchigiani, per fronteggiare questo periodo difficile'. Oltre quattro milioni di euro per tutelare il lavoro negli studi professionali nell'emergenza Coronavirus: **Confprofessioni**, d' intesa con le parti sociali del settore, ha coinvolto tutti gli enti bilaterali del contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) degli studi professionali (**Ebipro**, **Cadiprof** e **Fondoprofessionisti**) per garantire un sostegno tempestivo e concreto ai liberi professionisti che stanno subendo gravissime ricadute economiche e occupazionali a causa della diffusione del Covid 19. L' Ente bilaterale per gli studi professionali (**Ebipro**) ha predisposto una serie di misure straordinarie con l' obiettivo di erogare un contributo a sostegno del reddito (a ulteriore integrazione degli ammortizzatori sociali in deroga stanziati dal Governo e dalle Regioni) e un rimborso spese per agevolare lo smart working. Ha siglato, inoltre, un protocollo d' intesa con Fidiprof, il confidi degli studi professionali (soggetto garante autorizzato dal Mediocredito Centrale) che riconosce un contributo per rilasciare garanzie su finanziamenti per investimenti o liquidità per 7,5 milioni di euro, con l' obiettivo di favorire l' accesso al credito dei liberi professionisti. " Grazie agli enti bilaterali del sistema Confederazione italiana libere professioni - dichiara il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli -, garantiamo risorse molto importanti, anche per i 39mila professionisti marchigiani, per fronteggiare questo periodo difficile, in un momento di particolare preoccupazione per gli effetti negativi sull' economia regionale indotti dall' emergenza Coronavirus". Cambiano assai drasticamente, infatti, anche le modalità di lavoro. Con notevoli conseguenze, specie sull' occupazione femminile: "Moltissimi lavoratori sono costretti a rimanere a casa e organizzare la propria attività in maniera differente - afferma il presidente di **Ebipro** Leonardo Pascazio -, la chiusura forzata delle scuole sta creando enormi disagi negli studi professionali, dove il 90% della forza lavoro è composta da donne che devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli della famiglia. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori forme di sostegno che consentano una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ". Le misure nel dettaglio Le risorse messe a disposizione da **Ebipro** ammontano a oltre quattro milioni di euro che verranno distribuiti su tre linee specifiche di intervento (a breve saranno disponibili sul sito <http://www.ebipro.it/> i regolamenti per accedere ai benefici previsti

